

se avanzata, e dove, da ultimo, si ribadiva la volontà di completare il programma di progettazione, sviluppo e gestione del sistema di monitoraggio previsto dalla legge regionale 2/2022;

rilevato che

- il termine perentorio di presentazione del quadro economico e del piano finanziario delle proposte progettuali ammesse alla seconda fase è scaduto e che è stato emanato il decreto del Ministero necessario per la finanziabilità e la relativa entità dell'eventuale finanziamento degli interventi previsti in ciascuna delle proposte progettuali;
- con l'assessamento al bilancio viene completamente azzerato il capitolo della Missione 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche), Programma 1 (Fonti energetiche) dedicato allo sviluppo delle comunità energetiche sul territorio regionale, che prevedeva uno stanziamento iniziale di 5.000.000 di euro;

evidenziato pertanto

che l'azzeramento del capitolo del bilancio regionale contraddice e vanifica le dichiarazioni contenute nei documenti programmatici e negli atti approvati dal consiglio regionale in merito alla volontà di procedere ad un rapido sviluppo delle comunità energetiche sul territorio regionale;

invita la Giunta regionale

- a dare seguito a quanto previsto dalla manifestazione di interesse per la presentazione dei progetti di CER;
- a incrementare, per le successive annualità 2025 e 2026 del bilancio triennale le risorse del medesimo capitolo di bilancio, al fine di accelerare lo sviluppo delle CER in Lombardia.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/498

Ordine del giorno concernente l'incremento e stabilizzazione delle risorse per la difesa del suolo e la protezione civile

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assesamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 825 concernente l'incremento e stabilizzazione delle risorse per la difesa del suolo e la protezione civile, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

nei mesi di luglio e agosto 2023 si sono manifestati ripetuti e violenti episodi meteorologici intensi che hanno interessato numerosi comuni lombardi, dalla pianura alle zone montane, causando il danneggiamento di edifici pubblici e privati, attività produttive e aree verdi;

Richiamate

- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 agosto, con la quale il Governo, accogliendo la richiesta del Presidente Fontana, ha dichiarato lo stato di emergenza per dodici mesi per i soli eventi verificatisi nel mese di luglio e, per l'attuazione delle prime misure urgenti, ha previsto uno stanziamento di soli 9.430.000 euro;
- l'ordinanza del capo del Dipartimento di protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 1026 del 27 settembre 2023, con la quale sono definite le modalità per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi del lu-

glio 2023 ed è stato nominato del commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati, nella persona del direttore generale della Direzione Sicurezza e protezione civile di Regione Lombardia;

richiamati, inoltre

- la mozione urgente n. 34, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. XII/52 con la quale si impegnava la Giunta ad attivare modalità concrete di sostegno ai comuni, alle imprese, al settore agricolo e ai singoli cittadini rimasti colpiti dagli eventi atmosferici sopra ricordati;
- le deliberazioni XII/885 e XII/886 del mese di agosto 2023 e la deliberazione XII/1116 del mese di ottobre 2023, con le quali la Giunta regionale ha approvato una misura straordinaria di sostegno ai comuni, e alle loro forme associative, colpiti dagli eventi meteorologici intensi verificatisi nel periodo dal 4 al 31 luglio 2023, per i lavori realizzati con la modalità della «somma urgenza», ha individuato i criteri e le modalità di attribuzione del sostegno ai comuni e ha incrementato le risorse a disposizione per finanziare ulteriori interventi;
- i tre bandi, pubblicati nel mese di ottobre 2023 sul sito «Bandi Online» di Regione Lombardia, per la ricognizione dei danni subiti e per la richiesta di contributo per rivolti a privati cittadini, alle attività economiche e produttive, anche operanti nel settore agricolo e agli enti locali e ad altri enti pubblici, che abbiano riscontrato danni sul proprio territorio e/o patrimonio di competenza;

rilevato che

- relativamente alle risorse regionali di cui alle d.g.r. XII/885 e XII/886, i contributi sono in fase di progressiva liquidazione ai comuni in relazione alla rendicontazione presentata dagli stessi;
- per quanto riguarda le risorse statali, a seguito della richiesta del commissario delegato, il capo del Dipartimento nazionale della protezione civile ha approvato il Piano degli interventi urgenti, per un importo che copre integralmente quanto stanziato dal Governo;
- dalla ricognizione effettuata con i bandi pubblicati nel mese di ottobre 2023 sono stati indicati 3.522 interventi sul patrimonio pubblico, per un totale di poco più di 151 milioni di euro, 8.380 segnalazioni effettuate dai privati e dalle attività economiche e produttive, per un totale di poco meno di 358 milioni di euro;
- per quanto concerne i ristori alle imprese e ai privati, ad oggi non sono ancora stati ancora riconosciuti ed erogati contributi ai privati ed alle imprese, in quanto non sono state ancora rese disponibili le risorse da parte del Governo;
- il Ministero dell'Agricoltura a fine novembre 2023 ha assegnato a Regione poco più di 5,2 milioni di euro per i danni per le province di Brescia, Como, Lodi e Mantova, mentre con il riparto del 2024 provvederà ad assegnare le risorse economiche per gli eventi 2023 in riferimento le province di Bergamo, Milano, Monza e della Brianza, Cremona, Pavia PV e Varese; pertanto, ad oggi non si è a conoscenza dell'importo che verrà assegnato a Regione Lombardia;

richiamati

- gli atti di sindacato ispettivo con i quali il gruppo del patto civico ha sollecitato una reale attenzione della Giunta regionale in merito alle segnalazioni ricevute da imprese, cittadini ed enti locali, sia con una semplificazione delle procedure per le richieste di risarcimento del danno subito, sia con un incremento delle risorse a disposizione, di gran lunga inferiori a quanto necessario;
- la valutazione, sempre formulata nei richiamati atti di sindacato ispettivo, che a fronte del fatto che gli eventi meteorologici estremi, epifenomeni del cambiamento climatico, si ripeteranno purtroppo con regolarità sull'intero territorio della Lombardia, come gli eventi di queste settimane hanno dimostrato;
- le mozioni, approvate di recente dal consiglio regionale, che hanno sollecitato Regione Lombardia ad intervenire a sostegno di quanti sono stati colpiti dagli ulteriori eventi verificatisi sul territorio, sia mediante la richiesta dello stato di emergenza che con l'integrazione di contributi regionali a quelli che eventualmente dovessero essere stanziati dal Governo;

richiamato

il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 20 giugno 2023, n. XII/42, ed in particolare quanto illustrato nella presentazione del Pilastro 5 - Lombardia Green, dove si rileva tra

Serie Ordinaria n. 35 - Mercoledì 28 agosto 2024

l'altro che «Le evidenze del cambiamento climatico in atto, tra cui la variazione nella distribuzione ed intensità delle precipitazioni, richiedono di mettere a sistema una pluralità di strumenti e azioni, ai diversi livelli territoriali, per migliorare la capacità di adattamento e di risposta alle emergenze del territorio. La Regione sarà quindi impegnata non solo nell'implementazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ma anche nella definizione e attuazione di una corretta pianificazione territoriale, mediante la minimizzazione del consumo di suolo»;

richiamato inoltre

l'ordine del giorno n. 430, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. XII/172, con il quale il Consiglio regionale, approvando con modificazioni una proposta formulata dal patto civico, invitava la Giunta regionale, «compatibilmente con le risorse finanziarie a garantire l'effettiva realizzazione, sull'intero territorio regionale, delle azioni per migliorare la capacità di adattamento al cambiamento climatico»;

rilevato che

- le voci del bilancio regionale di assestamento relative alla Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 1 (Difesa del suolo), Programma 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) e Programma 6 (Tutela e valorizzazione delle risorse idriche), nonché quelle relative alla Missione 11 (Soccorso civile), Programma 1 (Sistema di protezione civile) e Programma 2 (Interventi a seguito di calamità naturale) vedono un parziale aumento degli importi delle risorse autonome di Regione Lombardia relativi ad acquisto beni e servizi, trasferimenti correnti e contributi agli investimenti rispetto alle previsioni iniziali del 2024, che non raggiungono il livello delle spese assestate dell'anno 2023;
- gli stessi importi delle annualità 2025 e 2026 del bilancio triennale non vedono un incremento che consenta di far emergere una reale volontà, da parte di Regione Lombardia, di «stabilizzare» gli investimenti in tema di difesa del suolo, per fare fronte, in maniera ordinaria, agli effetti del cambiamento climatico, in modo da non dover intervenire, peraltro in maniera decisamente parziale, solo con risarcimenti dei danni subiti;

evidenziato pertanto

- lo scarto tra gli importi del bilancio regionale e le dichiarazioni in merito alla necessità di garantire, sull'intero territorio regionale, azioni per migliorare la capacità di adattamento al cambiamento climatico;
- che i danni che devono essere poi risarciti in caso di eventi meteorologici intensi hanno un costo di gran lunga superiore a quelli necessari per garantire una attività ordinaria di cura e manutenzione;

invita la Giunta regionale

a incrementare con successive variazioni, sia per l'annualità 2024 che per le successive annualità 2025 e 2026 del bilancio triennale, le risorse autonome, in parte corrente e in conto capitale, stanziata nella missione 9, programmi 1, 2 e 6 e nella missione 11, programmi 1 e 2 del bilancio regionale, al fine di stabilizzare le risorse necessarie per garantire l'effettiva realizzazione, sull'intero territorio regionale, delle azioni per migliorare la capacità di adattamento al cambiamento climatico.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/499
Ordine del giorno concernente la previsione di criteri premianti e bandi ad hoc a favore delle aziende certificate come sostenibili

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 76 concernente «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	56
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	55

Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 827 concernente la previsione di criteri premianti e bandi ad hoc a favore delle aziende certificate come sostenibili, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

- il 20 giugno 2023 il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura (d.c.r. XII/42), pubblicato sul BURL n. 26 Serie ordinaria del 1° luglio, che definisce gli obiettivi strategici e le politiche che saranno attuate nei prossimi cinque anni;
- Regione Lombardia è in prima fila rispetto alle tematiche di circolarità e sostenibilità, spingendo le imprese verso la definizione di nuovi paradigmi di produzione e di sviluppo, grazie anche alla spinta di Agenda 2030 e dei successivi piani nazionali di sviluppo strategico sostenibile tradotti in uno specifico strumento programmatico. Vanno in questa direzione lo sviluppo di azioni da parte di imprese ed organizzazioni verso la sostenibilità, l'utilizzo di fonti rinnovabili nella produzione energetica e la corretta gestione del ciclo dei rifiuti;
- l'impegno di Regione Lombardia è finalizzato a sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, per renderle più resilienti e competitive;

premessi che

- secondo il tredicesimo Rapporto Green Italy realizzato nel 2023 dalla Fondazione Symbola e da Unioncamere, con la collaborazione del Centro Studi Tagliacarne nell'ambito del progetto «Comunicare le qualità italiane» di Fondazione Cariplo, la Lombardia è la prima regione in Italia per numero di investimenti aziendali green;
 - nel quinquennio 2018-2022, sono state 510.830 le imprese che hanno effettuato eco-investimenti pari al 35,1 per cento del totale ovvero più di 1 su 3. Sotto il profilo dell'occupazione, le figure professionali legate alla green economy, rappresentano il 13,9 per cento degli occupati totali, con 3222 unità;
 - andando nello specifico dell'analisi provinciale del territorio lombardo, guida la classifica Milano con 30.799 imprese green, seguita a debita distanza da Brescia con 13.735, mentre chiude il podio l'unica altra provincia in doppia cifra, Bergamo, con 10.296 imprese verdi. Più distanziate Monza con 7.194, Varese con 6.933, Como con 5.413, Pavia con 4.112, Mantova con 3.080, Cremona con 2.824, Lecco con 2.775, Sondrio con 1.908 e, infine, Lodi con 1.454 imprese green attive; numeri davvero molto importanti, che mostrano ancora una volta quanto la Lombardia sia trainante e ispirante per l'economia nazionale;
 - Regione Lombardia, da sempre, accompagna e sostiene l'imprenditorialità e non sarebbe corretto lasciare alla sola iniziativa delle singole imprese la sostenibilità di un nuovo modello economico lombardo, senza assumersene almeno in parte la responsabilità nella copertura dei costi correlati;
- osservato che
- a livello internazionale sono state elaborate diverse certificazioni ambientali, cioè delle etichette, nel gergo tecnico meglio conosciute come eco-etichette, che certificano la sostenibilità ambientale di un bene o servizio;
 - le eco-etichette sono utilizzate come strumento di verifica e autenticazione della sostenibilità dei processi produttivi aziendali;
 - un esempio ne è la certificazione ISO 14001, una norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale, elaborata dall'International Accreditation Forum (IAF);
 - un ulteriore esempio è rappresentato dalla certificazione B Corp, una dichiarazione che attesta l'impegno dell'azienda sulle tematiche ambientali e sociali, rilasciata dall'ente no profit statunitense B Lab;
 - altri esempi sono gli strumenti di qualificazione ambientale delle organizzazioni (energia, sicurezza, responsabilità sociale, qualità) quali uni EN ISO 50001, UNI EN ISO 45001,